



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 115 del 06/07/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2010, n. 1450

Art. 55 Reg. CE 1083/2006. Progetti generatori di entrate. P.O. FESR 2007-2013 - Modifiche ed integrazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 9 marzo 2010.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, Avv. Michele Pelillo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Programmi, confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali - Autorità di Gestione del P.O. FESR 20072013, riferisce quanto segue:

L'art. 55 del Regolamento CE 1083/2006 disciplina il finanziamento, da parte dei Fondi Strutturali, dei progetti generatori di entrate.

I progetti generatori di entrate sono quei progetti che generano, nel corso della loro vita utile, flussi finanziari direttamente a carico degli utenti (es. tariffe).

Il citato art. 55 reca disposizioni in ordine alle modalità, basate sul nuovo criterio del deficit di finanziamento, con le quali dette entrate devono essere valutate nel determinare le spese pubbliche ammissibili per la partecipazione dei Fondi Strutturali.

Per quanto riguarda il P.O. FESR 20072013 i progetti generatori di entrate sono disciplinati, sulla base delle disposizioni comunitarie, dalle Direttive concernenti le procedure di gestione approvate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 651 del 9 marzo 2010 (artt. 3, 4, 6 e 8).

In particolare le Direttive regionali prevedono (art. 8, co. 5) che, acquisito il parere favorevole del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici sul calcolo della spesa ammissibile elaborata e prodotta dal soggetto beneficiario, sulla base dello stesso, il Responsabile della Linea di Intervento dispone l'ammissione definitiva a contributo e l'attivazione delle procedure previste dall'art. 6 "Erogazione dei finanziamenti".

Attualmente è stata avviata ed è in corso una attività di scambio di orientamenti con rappresentanti del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico e della DG Regio al fine di adottare una metodologia di calcolo delle spese ammissibili condivisa, come era accaduto per i progetti generatori di entrate finanziati con il POR Puglia 20002006, in ragione delle mutate disposizioni regolanti la nuova programmazione.

In fase di prima attuazione del P.O. FESR 20072013 sono state certificate alla Commissione Europea, tra le altre, spese relative a progetti non conclusi nel ciclo di programmazione 20002006 essendo tale facoltà prevista dalla Decisione Comunitaria COM (2006) 3424 e tra questi anche progetti generatori di entrate.

La spesa pubblica ammissibile per detti progetti è stata determinata applicando la metodologia di calcolo utilizzata con il POR Puglia 20002006, basata sull'individuazione del margine lordo di autofinanziamento, non essendosi ancora completato, con il parere (non obbligatorio) della Commissione, il processo condiviso da utilizzare per la programmazione 2007-2013.

Per i progetti generatori di entrate relativi al Sistema Idrico Integrato, attualmente è all'esame del Nucleo di Valutazione lo schema di applicazione dell'art. 55 del Regolamento che, condiviso dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico, è stato formalmente trasmesso ai Servizi della Commissione con la richiesta di parere.

Per i progetti generatori di entrate di cui si è detto essere a cavallo tra le programmazioni 20002006 e 20072013, se si applicasse la disposizione di cui al comma 5 dell'art. 8 delle Direttive regionali approvate con DGR 651/2010, non sarebbe possibile assicurare un'utile prosecuzione attuativa dei progetti non potendo assicurare i flussi di cassa in mancanza del parere del Nucleo di valutazione e verifica degli Investimenti Pubblici.

Tanto potrebbe determinare rallentamenti nell'esecuzione dei lavori e richieste di risarcimento danni per ritardati pagamenti nonché un avanzamento della spesa del P.O. non congruente con le necessità della Regione di non incorrere in tagli automatici ai sensi della cosiddetta "regola dell'N+2".

E' di tutta evidenza che questa ultima criticità si verificherebbe anche per i progetti generatori di entrate (per i quali il calcolo della spesa pubblica ammissibile, derivante dall'individuazione del margine lordo di autofinanziamento, è stato approvato dal NVVIP secondo la metodologia definita per il POR 20002006), che risultano immediatamente cantierizzabili ma per i quali non si possono attivare i flussi finanziari in conseguenza della disposizione del comma 5 dell'art. 8 delle Direttive regionali.

Tutto ciò premesso si propone di modificare, integrandolo, l'art. 8, comma 5 delle Direttive regionali concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 20072013 approvate con DGR n. 651/2010 come di seguito riportato:

"Acquisito il parere favorevole del NVVIP e sulla base dello stesso il Responsabile di linea dispone l'ammissione definitiva dell'operazione a contribuzione finanziaria e l'attivazione delle procedure di cui al precedente art. 6. In fase di prima applicazione delle presenti Direttive, per i progetti generatori di entrate per i quali il calcolo del deficit di finanziamento risulta prodotto al Nucleo di Valutazione senza che ancora sia stato reso il parere previsto, ma per la cui specifica tipologia di intervento risulta già acquisito nell'ambito del POR Puglia 20002006 il parere del NVVIP in ordine al margine lordo di autofinanziamento, il Responsabile di Linea di intervento dispone, sulla base di detto ultimo calcolo, l'ammissione definitiva dell'operazione a contribuzione finanziaria e l'attuazione delle procedure di cui al precedente art. 6. Nel provvedimento di ammissione a finanziamento il Responsabile di Linea dovrà dare atto di aver acquisito da parte del beneficiario finale specifica dichiarazione di impegno a restituire e/o conguagliare con il primo pagamento successivo all'emissione del parere del NVVIP le spese eventualmente incassate in eccesso rispetto a quelle dovute secondo l'applicazione del calcolo del deficit di finanziamento approvato".

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) e d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore al Bilancio, Programmazione e Politiche Comunitarie;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti responsabili per competenza in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;

- di modificare, integrandolo, il comma 5 dell'art. 8 delle "Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 20072013" approvate dalla Giunta regionale con provvedimento n. 651 del 9 marzo 2010, aggiungendo, dopo il primo capoverso, i seguenti: "In fase di prima applicazione delle presenti Direttive, per i progetti generatori di entrate per i quali il calcolo del deficit di finanziamento risulta prodotto al Nucleo di Valutazione senza che ancora sia stato reso il parere previsto, ma per la cui specifica tipologia di intervento risulta già acquisito nell'ambito del POR Puglia 20002006 il parere del NVVIP in ordine al margine lordo di autofinanziamento, il Responsabile di Linea di intervento dispone, sulla base di detto ultimo calcolo, l'ammissione definitiva dell'operazione a contribuzione finanziaria e l'attuazione delle procedure di cui al precedente art. 6. Nel provvedimento di ammissione a finanziamento il Responsabile di Linea dovrà dare atto di aver acquisito da parte del beneficiario finale specifica dichiarazione di impegno a restituire e/o conguagliare con il primo pagamento successivo all'emissione del parere del NVVIP le spese eventualmente incassate in eccesso rispetto a quelle dovute secondo l'applicazione del calcolo del deficit di finanziamento approvato".

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola
